

L'Aquila 5 maggio: storici dell'arte e ricostruzione civile **Con Tomaso Montanari, Salvatore Settis e la presenza del neo-ministro ai Beni e Attività Culturali, Massimo Bray**

Vedere con i propri occhi. Forse è questo il principale dovere professionale di uno storico dell'arte. Ed è proprio per questo che il 5 maggio tutti gli storici dell'arte italiani si riuniranno all'Aquila: per vedere con i propri occhi la realtà – unica al mondo – di un centro monumentale straordinariamente esteso e straordinariamente importante semidistrutto e non restaurato.

Ci sarà anche il nuovo ministro ai Beni e Attività culturali, Massimo Bray che ha confermato la sua presenza per l'intera durata della manifestazione per ascoltare direttamente da L'Aquila l'appello per la rinascita della città. Un segnale davvero importante dopo anni di non-governo e malgoverno del patrimonio culturale italiano.

Se nell'Italia del 2013 c'è un fronte in cui lo scempio del paesaggio e la distruzione del patrimonio artistico si fondono in un unico micidiale attacco alle libertà fondamentali dei cittadini, quel fronte è l'Aquila.

Finalmente, terminata l'orrenda esperienza del commissariamento, sono partiti i primi ventitré cantieri: ma chiese monumentali come il Duomo sono spesso ancora a cielo aperto, o sono protette da ridicoli teli, e dunque in preda alla pioggia e alla neve. E di questo passo ci vorranno oltre vent'anni per riavere l'Aquila 'come prima'. Ma a quel punto senza i cittadini: con un'intera generazione di non-cittadini cresciuta nelle non-città che sono le new town.

Il rischio è allora che qualcuno pensi di trasformare l'Aquila ricostruita in una specie di set cinematografico, o di disneyland antiquariale, fatto di facciate e gusci pseudo-antichi che ospitano servizi turistici in mano a potenti holdings economiche. Si tratterebbe, cioè, di fare all'Aquila in un colpo solo ciò che un lento processo sta facendo a Venezia o a Firenze: deportare i cittadini in periferie abbruttenti e mettere a reddito centri monumentali progressivamente falsificati.

È per questo che gli storici dell'arte devono andare all'Aquila: per portare, attraverso i loro occhi allenati, nella coscienza intellettuale di tutta Italia che cosa è, veramente, la tragedia dell'Aquila; per avviare una vicinanza di tutta la comunità scientifica della storia dell'arte alla ricostruzione materiale dei monumenti, con tutti i problemi enormi che le sono collegati; per riscoprire la vera identità della loro missione professionale. Per comprendere, cioè, che la storia dell'arte non serve a intrattenere ricchi signori attraverso le mostre mondane della domenica pomeriggio, ma serve a restituire – attraverso la conoscenza – ai cittadini italiani l'arte e la storia delle loro città.

All'Aquila il divorzio tra cittadini e monumenti è tragicamente evidente: ma questo è un destino che incombe su tutte le città d'arte italiane. Il 5 maggio gli storici dell'arte sono all'Aquila per affermare che non basta una ricostruzione materiale: è il tempo di una ricostruzione civile. Per l'Aquila, per l'Italia.

- **Dalle 11 alle 13** corteo fra i luoghi simbolo del patrimonio monumentale colpito dal sisma e abbandonato a se stesso (partenza da Fontana Luminosa).
- **Dalle 14 alle 17** “**chiesa San Giuseppe Artigiano**” (ex **San Biagio d'Amiternum**) assemblea con tre gruppi di interventi: la voce dell'Aquila; la

testimonianza dell'Emilia egualmente colpita dal terremoto nel suo patrimonio; e infine alcune riflessioni generali sul senso della storia dell'arte in relazione alla scuola, alla tutela, alla ricerca. La lettura di brani fondamentali della letteratura artistica italiana accompagnerà questa articolazione, collegando i nodi del presente ad una identità secolare.

Interverranno: Tomaso Montanari; Don Gino Epicoco, parroco della chiesa di San Giuseppe Artigiano; **Massimo Cialente**, Sindaco dell'Aquila; **Fabrizio Magani**, Direttore regionale dei Beni culturali dell'Abruzzo; **Paolo Muzi**, Presidente Italia Nostra Onlus L'Aquila; **Giandomenico Cifani**, Responsabile ITC CNR L'Aquila; **Antonello Alici**, Presidente AAA/Italia Associazione Nazionale Archivi di Architettura contemporanea; **Maria Pia Guermandi**, Italia Nostra Onlus Emilia Romagna; **Michele Dantini**, TQ; **Clara Rech**, Presidente ANISA. Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte; **Alessandra Mottola Molfino**, Consigliere nazionale di Italia Nostra Onlus; **Marco Parini**, Presidente Nazionale di Italia Nostra Onlus. Conclusione: **Salvatore Settis**.

Domenica **5 maggio** gli storici dell'arte si riuniranno all'Aquila. È la prima volta che tutti gli storici dell'arte si incontrano: senza distinzioni tra insegnanti di scuola, professori universitari, funzionari del Mibac o di altri enti, studenti, dottorandi, laureandi, pensionati.

Lo faranno all'Aquila, perché se nella distruzione del monumentale centro della città, devastato dal terremoto del 2009, vediamo l'annullamento della nostra stessa missione culturale civile, sentiamo il dovere di partecipare alla ricostruzione, che sta finalmente e faticosamente ripartendo.

Lo stato terribile dell'Aquila, divisa tra monumenti annullati e new towns di cemento, è una metafora perfetta di un Paese che affianca all'inarrestabile stupro edilizio del territorio la distruzione, l'alienazione, la banalizzazione del patrimonio storico monumentale, condannando così all'abbruttimento morale e civile le prossime generazioni.

Gli storici dell'arte vogliono dire con forza che è giunto il momento di ricostruire, e di farlo attraverso la conoscenza : ricostruire, restaurare e restituire alla vita quotidiana dei cittadini il centro dell'Aquila; ricostruire il tessuto civile della nazione; ricostruire il ruolo della storia dell'arte come strumento di formazione alla cittadinanza e non come leva dell'industria alienante dell'intrattenimento culturale.

L'Aquila 5 maggio. Storici dell'arte e ricostruzione civile è un'idea di Tomaso Montanari, che è cresciuta nella comunità scientifica degli storici dell'arte italiani.

Con il sostegno di Italia Nostra Onlus.

**STORICI DELL'ARTE E RICOSTRUZIONE CIVILE
L'AQUILA**

**Programma dettagliato di domenica 5 maggio 2013 | ore 14.00-17.00
Chiesa di San Giuseppe Artigiano (ex San Biagio d'Amiterno)**

14.00 Introduzione: **Tomaso Montanari**

14.15 Saluti:

- **Don Gino Epicoco**, parroco della chiesa di San Giuseppe Artigiano
- **Massimo Cialente**, Sindaco dell'Aquila

14.40 **Fabrizio Magani**, Direttore regionale dei Beni culturali dell'Abruzzo,

15.00 **Paolo Muzi**, Presidente Italia Nostra Onlus L'Aquila

15.15 **Giandomenico Cifani**, Responsabile ITC CNR L'Aquila

15.30 **Antonello Alici**, Presidente AAA/Italia Associazione Nazionale Archivi di Architettura contemporanea

15.45 **Maria Pia Guermandi**, Italia Nostra Onlus Emilia Romagna

16.00 **Michele Dantini**, TQ

16.15 **Clara Rech**, Presidente ANISA. Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte

16.30 **Alessandra Mottola Molfino**, Consigliere nazionale di Italia Nostra Onlus

16.40 **Marco Parini**, Presidente Nazionale di Italia Nostra Onlus

16.50-17.20 Conclusione: **Salvatore Settis**

“L'Aquila 5 maggio” è promossa da:

AAA/Italia (Associazione nazionale Archivi di architettura contemporanea)

Anisa (Associazione nazionale insegnanti di storia dell'arte)

Comitato per la Bellezza

Cunsta (Consulta universitaria di storia dell'arte)

Eddyburg.it

Italia Nostra Onlus

Patrimoniosos

TQ.

Hanno aderito:

Associazione Amici dei Musei d'Abruzzo – Rivista Mu6

Associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli

Legambiente Abruzzo Beni Culturali

Mica Aurea

MUSPAC – Museo Sperimentale d'Arte Contemporanea

Red de Patrimonio Velázquez

Sisca -Società Italiana di Storia della Critica d'Arte

Per chiarimenti sullo spirito dell'iniziativa è possibile scrivere a:

tomaso.montanari@unina.it

Per informazioni logistiche è possibile visitare il sito

<http://laquila5maggio.wordpress.com> o scrivere a: laquila5maggio@gmail.com

[facebook](#)

[twitter](#)

Coordinamento

Santa Nastro

snastro@gmail.com

Tel. +39 392.8928522

Press:

Maria Grazia Vernuccio

ITALIA NOSTRA Onlus ufficio stampa

Tel. +39 335.1282864

mariagrazia.vernuccio@gmail.com